

CAMERA PENALE DI NAPOLI NORD IN AVERSA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Delibera del 24 Aprile 2024

Il Presidente e il Consiglio Direttivo della Camera Penale di Napoli Nord,

premessso che

- nel corso di quest'ultimo anno sono pervenute segnalazioni verbali, prima sporadiche, poi successivamente più frequenti, da parte di stimatissimi Colleghi, nelle quali vengono denunciati episodi in cui i testimoni, e soprattutto le persone offese dai presunti reati, anche costituite parti civili, si rivolgono, durante lo svolgimento del loro controesame, con toni e modi al confine tra la plateale minaccia e la più esecrabile carenza del minimo riguardo, anche solo esteriore, dovuto al Ruolo ricoperto dall'Avvocato, in ispecie Difensore dell'imputato, nel processo;
- l'ultima segnalazione in ordine di tempo, è pervenuta il 23 Aprile 2024, al Presidente di questa Camera Penale, mediante missiva di uno stimatissimo Collega iscritto alla locale C.P., il quale in essa espone, con certissima dovizia di particolari ricostruttivi, di essere stato destinatario di gravissime minacce materiali rivoltegli, con inequivoca gestualità intimidatoria, dal padre della costituita parte civile durante la celebrazione della pubblica udienza dello scorso 19 Aprile 2024, dinanzi a un Giudice Monocratico del Tribunale di Napoli Nord, mentre Egli esercitava il proprio *munus* difensivo in assistenza tecnica dell'imputato in un delicatissimo processo per lesioni personali colpose in ambito sanitario;
- nello specifico, nella prefata missiva si riferisce che alla fine della udienza medesima, che ha visto escusso un teste ivi citato *ex art.507 c.p.p.*, veniva notato *“il padre della presunta persona offesa dal contestato reato il quale, appoggiato alla balaustra, richiamava a gesti”* l'attenzione dell'Avvocato, a questi indirizzando, per ben due volte in rapida sequenza reiterata, *“gesti di inequivocabile e vistosissimo significato minatorio; invero, egli si portava le mani al capo e al collo per mimare il segno della croce ma, di fatto, - nel tracciare la linea orizzontale del gestualizzato crocifisso - si passava un dito sotto il mento, all'altezza della gola simulando un taglio della stessa e subito dopo indicava – rectius: additava - con la stessa mano lo scrivente.”*;

considerato che

- l'intimidazione perpetrata dai parenti dei soggetti passivi dei contestati reati si configura quale pernicioso turbativa del regolare – e sereno - svolgimento del processo con conseguente compressione del legittimo e doveroso esercizio del Diritto di Difesa espletato nella nobile prestazione, da parte del Difensore, dell'assistenza tecnica dell'imputato;
- gli Avvocati rappresentano i primi tutori dei diritti umani e delle fondamentali libertà individuali, in ciò invernandosi la materiale custodia dei principi e

CAMERA PENALE DI NAPOLI NORD IN AVERSA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

valori informanti lo Stato di Diritto e costituenti le indefettibili guarentigie dell'equità del processo e dell'amministrazione della giustizia al servizio della Collettività;

- non può essere tollerato, giustappunto in uno Stato di Diritto e dalla spiccata vocazione e partecipazione eurounitaria, attentato alcuno, di qualsivoglia morfologia esteriore e intensità espressiva, al Libero esercizio dell'Ufficio e del Servizio difensivo, soprattutto se nella cornice liturgica – formale e sacrale – dell'aula di udienza pubblica;
- si reputa dovere ineludibile di ogni Istituzione, Forense e non solo, vigilare e intervenire a tutela degli Avvocati minacciati e in pericolo, ripristinando il pieno e incondizionato esercizio del Diritto di Difesa degli assistiti;

esprimono

la massima solidarietà e la più accorata vicinanza al proprio Iscritto e a tutti gli Avvocati, destinatari di qualsivoglia minaccia e di intimidazioni di sorta e

per questi motivi chiedono

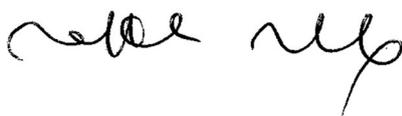
all'Ill.mo Sig. Presidente del Tribunale, Dott. Luigi Picardi, della cui sensibilità al riguardo sono ben consci, di valutare la predisposizione della più vigile sorveglianza della sicurezza e dell'ordine pubblico durante lo svolgimento delle udienze, specie se con fisiologica presenza plurisoggettiva, in aula e nelle prossimità di questa, mediante l'incremento numerico, o una a ciò più congrua distribuzione, del Personale delle Forze dell'Ordine in servizio presso il Palazzo di Giustizia di Napoli Nord;

dispongono

la trasmissione della presente delibera al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Nord, all'Unione delle Camere Penali Italiane, al Presidente del Tribunale di Napoli Nord e al Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord.

Il Segretario

Avv. Raffaele Piccirillo



Il Presidente

Avv. Antonio Barbato

